

Personaggi ed interpreti per  
**L'ultimo nastro di Krapp**

Krapp **ELVIO NORCIA**

Accompagnamento musicale **VASCO ROMITI**

Regia **PAOLO NESI**

Personaggi ed interpreti per  
**L'uomo dal fiore in bocca**

L'uomo **PAOLO NESI**  
L'avventore **PINO CAPOZZA**

Costruzioni scenografiche **PINO CAPOZZA e ELVIO NORCIA**

Consolle luci e audio **ETTORE CAPOZZA**

Costumi **PAOLO NESI**

Pubbliche relazioni **MARIELLA BIAGINI**

Segreteria **RENZA PROFILI**

Compagnia di Teatro Amatoriale



[www.il-rubino.com](http://www.il-rubino.com) - [info@il-rubino.com](mailto:info@il-rubino.com)

## TEATRO A CONFRONTO

*Scegliendo questi due lavori, "L'ultimo nastro di Krapp" e "L'uomo dal fiore in bocca", abbiamo inteso confrontare il teatro dell'assurdo di Samuel Beckett ed il teatro di parola di Luigi Pirandello.*

**Samuel Beckett**, nato in Irlanda nel 1906, visse gran parte della sua vita in Francia. E' significativo, per la comprensione della sua opera, che negli ultimi anni della sua vita avesse fatto costruire un muro intorno alla sua villa di campagna che gli impediva di vedere i luoghi circostanti.

**Luigi Pirandello** (Agrigento 1867) ebbe una formazione umanistica e ben presto rivelò la sua vocazione letteraria, pubblicando moltissime opere teatrali e di narrativa. Il grande successo anche internazionale delle sue opere conobbe il suo apice con l'attribuzione del Premio Nobel per la letteratura nel 1934. Morì nel 1936.

La didascalia iniziale dell'opera di Beckett recita così: "Una tarda sera nel futuro... la tana di Krapp..."; e già in questa parola, "tana", è rivelato tutto l'isolamento volontario di questo personaggio, che si è sottratto molti anni prima al mondo esterno, lasciandosi come unico contatto dei nastri da lui registrati in gioventù, di cui ascolta (rifiutandoli in fondo) quelli che per lui rappresentano i pochi momenti significativi della sua esistenza.

L'opera di Pirandello invece prende spunto da un incontro casuale fra due sconosciuti, per arrivare, partendo da un dialogo inizialmente disimpegnato, ad un quasi monologo rivelatore di tutta la sete di vita del protagonista.

Quelli che troviamo in queste opere sono due esseri creati dalla fantasia degli autori e fissati nel tempo (teatrale), con un passato ed un presente diverso, ma entrambi rivolti a finalizzare ed a comprendere, possibilmente, la propria scelta di vita o la propria "fine" della vita. Scelte che possono rappresentare anche nostre decisioni, come chiudersi in se stesso e morire, per dimenticare ricordando (Krapp con le sue bobine registrate), oppure espandersi ricordando per dimenticare di dover morire (l'Uomo dal fiore in bocca con il suo epitelioma).

Un grande poeta scrisse "La morte si sconta vivendo..." ed il passato è fatto di tanti presenti che determinano, volenti o nolenti, il futuro, fino a quando non ci sarà più un futuro e resterà solo la speranza di "vivere nella mente degli altri...", come un atro poeta, pistoiese, ebbe a dire.